

**SUBALTERNO 1**

**rua confettora 17**

presentano / presents

# DÉJÀ VU

ricerca di **ANTONIO COS** · mostra a cura di **STEFANO MAFFEI**

*research by **ANTONIO COS** · exhibition by **STEFANO MAFFEI***

10 - 22 maggio @ SUBALTERNO1 · Milano / 10th - 22nd May @ SUBALTERNO1 · Milan  
Via Conte Rosso, 22 · 20134 - Milano · [www.subalterno1.com](http://www.subalterno1.com)

25 maggio - 30 luglio @ RUA CONFETTORA · Brescia / 25th May - 30th July @ RUA CONFETTORA · Brescia  
Rua Confettora, 17 · 25122 - Brescia · [www.ruaconfettora.com](http://www.ruaconfettora.com)

## COMUNICATO STAMPA

**SUBALTERNO1**, assieme allo spazio **RUA CONFETTORA 17**, presenta la mostra "Déjà-Vu" di **Antonio Cos a cura di Stefano Maffei**.

Una ricerca sul vetro trasformato dal cut up progettuale che si svolge in due tappe: una prima, comprendente tutti i pezzi dell'intera ricerca Déjà-Vu, da SUBALTERNO1 (a Milano dal 10 maggio), che continuerà subito dopo arricchita con alcuni pezzi scelti e autoprodotti dallo stesso designer, presso lo spazio RUA CONFETTORA 17 (a Brescia dal 25 maggio).

## PRESS RELEASE

**SUBALTERNO1**, together with the space **RUA CONFETTORA 17**, presents the exhibition "Déjà Vu" by **Antonio Cos and curated by Stefano Maffei**.

A research on glass, transformed by the design cut up is developed in two stages: the first, which includes all the pieces from the reserach Déjà Vu, at SUBALTERNO1 in Milan from 10th May; the second that will follow immediately after, is enriched by some works, selected and autoproduced by the designer himself, at the exhibit space RUA CONFETTORA 17, Brescia from the 25th of May.

## ORARI DI APERTURA ESPOSIZIONE

### **PRESSO SUBALTERNO1:**

10 maggio: inaugurazione 18:30

11-22 maggio dalle 18:00 alle 20:00 solo su appuntamento

contattare: [info@subalterno1.com](mailto:info@subalterno1.com) | +39 3280048153

### **PRESSO RUA CONFETTORA 17:**

25 maggio: inaugurazione 18:30

26 maggio - 30 luglio dal martedì al sabato dalle 10:00 alle 19:00

## *EXHIBITION OPENING HOURS*

### ***AT SUBALTERNO1:***

*10th May: opening 6:30 PM*

*11th-22th May 6:00-8:00 PM by appointment only*

*please contact: [info@subalterno1.com](mailto:info@subalterno1.com) · +39 3280048153*

### ***AT RUA CONFETTORA 17:***

*25th May: opening 6:30 PM*

*26th May - 30 July from Tuesday to Saturday from 10:00 AM to 7:00 PM*

## CONTATTI PER LA STAMPA

SUBALTERNO1 | Patrizia Bolzan [info@subalterno1.com](mailto:info@subalterno1.com)

RUA CONFETTORA 17 | Ilenia Bettoni [ilariabignotti79@gmail.com](mailto:ilariabignotti79@gmail.com)

## ALTRI CONTATTI

Andrea Gianni: [andrea\\_gianni@hotmail.com](mailto:andrea_gianni@hotmail.com) · +39 3403821489

Patrizia Bolzan: [bolzanpa@gmail.com](mailto:bolzanpa@gmail.com) · +39 3200850750

Stefano Maffei: [maffei.stefano@gmail.com](mailto:maffei.stefano@gmail.com)

Daniela Bettoni: [ruaconfettora@hotmail.it](mailto:ruaconfettora@hotmail.it) · +39 0305231421

Antonio Cos: [antonio-cos@tiscali.it](mailto:antonio-cos@tiscali.it) · +39 3280048153

## *CONTACT DETAIL FOR THE PRESS*

*SUBALTERNO1 | Patrizia Bolzan [info@subalterno1.com](mailto:info@subalterno1.com)*

*RUA CONFETTORA 17 | Ilenia Bettoni [ilariabignotti79@gmail.com](mailto:ilariabignotti79@gmail.com)*

## *OTHER CONTACTS*

*Andrea Gianni: [andrea\\_gianni@hotmail.com](mailto:andrea_gianni@hotmail.com) · +39 3403821489*

*Patrizia Bolzan: [bolzanpa@gmail.com](mailto:bolzanpa@gmail.com) · +39 3200850750*

*Stefano Maffei: [maffei.stefano@gmail.com](mailto:maffei.stefano@gmail.com)*

*Daniela Bettoni: [ruaconfettora@hotmail.it](mailto:ruaconfettora@hotmail.it) · +39 0305231421*

*Antonio Cos: [antonio-cos@tiscali.it](mailto:antonio-cos@tiscali.it) · +39 3280048153*

\* Photo Credit: Max Rommel

## **COS. DÉJÀ VU. NUOVI INCALMI PER UN VENINI CONTEMPORANEO**

di Stefano Maffei

*Mi piace progettare oggetti in vetro.*

*E stare a Murano (quell'isola vicino Venezia) a guardare cinque uomini (padri di molti bambini)*

*soffiare il vetro aiutandosi a vicenda in un silenzioso e metafisico balletto.*

*Tutti avevano scarpe da tennis.*

*Ettore Sottsass*

Esistono dei *landmark* simbolici.

Che sono il simbolo di una eredità del fare, di una civiltà artefattuale evoluta nel corso di decine, centinaia di anni.

E materiali, come il vetro, che di questa storia fanno parte in maniera esplicita e sono diventati archetipi nella nostra esperienza estetica.

È un patrimonio di forme, trasparente, tattilità che il *melting pot materico* non è riuscito a scalfire.

Non so perché... forse solamente *nomen omen*, il vetro è rimasto in questo vorticoso popolamento degli occhi e dei sensi, un po' in disparte.

Puro, nobile, incorruttibile, immutabile.

E anche le forme che lo definiscono sono rimaste così

Pervase da questa classicità che il consumo non ha trasformato.

E che ci riporta gli echi di un *passato-che-è-anche-presente*.

*Déjà vu.*

Forse. O semplicemente immagine che si confonde tra i ricordi della nostra esperienza fino a diventare indistinguibile.

Forse anche perché nella tradizione della materia e del design italiano esiste un luogo-azienda-sensibilità che ha interpretato, innovato, caratterizzato la ricerca possibile da fare con questo materiale: Venini.

Quello che fa qui Cos è una sorta di invenzione: *un nuovo-venini*, contemporaneo, popolare ma coltissimo, che innova la tradizione-tecnica del vetro accoppiandola a una sensibilità così contemporanea eppure così classica. Cos inventa *l'incalmo contemporaneo*. Venini definisce *l'incalmo* come "...una tecnica complessa (ch)e consiste nell'accoppiare a caldo due forme soffiate, lungo la loro circonferenza, così da ottenere in uno stesso oggetto zone differenziate e solitamente di colore diverso...".

Aleggiano Wirkkala. Forse Sottsass.

Artigiano e molatore invece che soffiatore. Che lavora per componenti scelte e recuperate da una panoplia infinita e commerciale.

Cos taglia, misura, accoppia, salda pezzi, componenti, sezioni.

Il suo progetto libera di nuovo il potenziale combinatorio delle forme, trascurate, che spesso getteremmo. E le riporta a nuova vita.

Sono nuove sagome immaginifiche. Alcune ermetiche. Senza più la funzione stessa del contenitore.

E' *cut-up*. *Burroughsianamente* multiforme. Compositivamente vibrante.

Cos pensa che queste siano "...storie di bottiglie ormai consumate, che hanno tolto l'etichetta e cancellato marketing e brand. Contenitori sezionati: il vino si mescola con il latte al cioccolato, l'aranciata con l'acqua, lo sciroppo con l'olio. Così si mescolano i nostri ricordi... come fantasmi trasparenti dei prodotti

consumati che cambiano vita, scollegati dal loro compito originale...".  
E' vero. Non disegna nulla. Costruisce nuove forme a partire dal patrimonio infinito delle possibilità.  
Nessun cristallo raffinato. Ma piuttosto supermercato, discarica.  
Un vero *less is more* non formalista, quotidiano.  
  
Un tentativo di pause nel gigantesco *play* del prodotto di massa.  
Antonio docet.

## ***COS. DÉJÀ VU.*** ***NEW INCALMI FOR A CONTEMPORARY VENINI***

*by Stefano Maffei*

I like to design glass objects.  
And being in Murano (the island close to Venice) looking at five men (fathers of many children) blowing the glass, helping each other as in a quiet and metaphysical dance.  
Everyone was wearing sneakers.

Ettore Sottsass

*Some symbolic landmarks exists.*  
*They're the symbol of an inherited way of doing, of a artifactual civilization evolved throughout dozen, hundreds of years.*  
*And materials, as glass, which have been explicitly part of this history, and have become archetypes in our esthetical experience.*  
*It's an heritage made of shapes, transparent, tactility that the materials meltin pot has not been able to affect.*  
*I don't know why... perhaps only nomen omen, glass remained aside in this materials population swirling in front of the eyes and senses.*  
*Pure, noble, incorruptible, unchanging.*  
*And so the forms defining it remained unchanged.*  
*Pervaded by this classical feeling that consumerism hasn't changed.*  
*And which brings back echos of a past-which-is-also-present.*

Déjà vu.  
*Perhaps. O simply an image blurred among other memories to a point where it becomes indistinguishable from them.*  
*Or maybe also because in the italian design tradition exist a place-company-sensibility, that has interpreted, innovated, characterized the research on this material: Venini.*

*What Cos does here is a kind of invention: a new-venini, contemporary, popular but very cultured, innovating the tradition-technique of glass pairing it to a sensibility so contemporary and so classic at the same time. He invents the contemporary "incalmo". Venini defines "incalmo" as a "complex technique consisting in pairing, while the glass is still hot, two blown shapes, along their circumference, in order to obtain in the same object different parts usually also of a different color..."*

*Wirkkala is hovering. Maybe Sottsass.*  
*Artisan and grinder instead than a blower. Working with selected components, retrieved from a infinite and commercial panoply.*

*Cos cuts, measures, pairs, welds pieces, components, sections.  
His project sets free again the shapes' potential to combine, those neglected  
shapes that would be likely dismissed. And he brings them back to life.  
They are new imaginative profiles.. Some of them are obscure. Without the function  
as a container itself.  
It's a cut-up. Burroughs-like multiform. Compositionally vibrant.*

*Cos thinks these are "...stories of bottles, now consumed, now without a label and  
carrying no marketing neither a brand. Selected containers: wine mixes with milk  
and chocolate, orange juice with water, syrup with oil. As our memories get mixed..  
like ghosts of consumed products, now changing life and disconnecting from their  
original task..."*

*It is true. He's not drawing anything. He builds new forms starting from the  
infinite pool of possibilities.  
No refined crystal. It's rather supermarket, or dumpster.  
A true less-is-more, not formalist, unremarkable.*

*An attempt to pause in the gigantic play of the mass production.  
Antonio docet.*